



DEFINITORIO GENERALE
DEI CARMELITANI SCALZI
Corso d'Italia, 38
00198 Roma – Italia



San Giovanni
della Croce
2026

SESSENNIO 2021-2027 – LETTERA N° 18

Roma, 14 dicembre 2025

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Il Definitorio Generale si è riunito a Roma dal 1° all'11 dicembre per proseguire il dialogo sulla vita dell'Ordine, col desiderio di rispondere al servizio affidatoci di accompagnare e animare la famiglia del Carmelo presente nelle diverse parti del mondo.

Abbiamo condiviso tra noi le informazioni e le impressioni raccolte in queste ultime settimane durante le nostre Visite pastorali e in altri incontri cui abbiamo partecipato, e ora desideriamo rendervi partecipi dei temi più significativi che sono stati oggetto del nostro dialogo in questi giorni.

Temi prioritari

Tra le molteplici questioni concrete che occupano la nostra attenzione, cerchiamo di far sì che l'interesse per i temi prioritari di questo sessennio non si affievolisca. Tra questi, spicca l'impegno ad approfondire ogni giorno la conoscenza e l'esperienza del nostro carisma, in maniera adeguata al tempo presente e alle diverse zone in cui ci troviamo. La *Dichiarazione sul Carisma* dell'ultimo Capitolo Generale è un punto di riferimento molto prezioso in quest'ambito, ed è incoraggiante vedere che in alcuni luoghi continua a essere studiata dai membri dell'Ordine.

Una priorità cui sentiamo il bisogno di consacrare sempre più risorse è la formazione iniziale, da cui dipende in larga misura la qualità della vita e del servizio ecclesiale del nostro Ordine nell'immediato futuro. In questo contesto, prosegue l'importante lavoro di revisione della *Ratio institutionis* generale, con l'intenzione di averla pronta per il Definitorio Straordinario del prossimo settembre.

Per quanto riguarda la pastorale giovanile, abbiamo raccolto i nomi di un buon numero di frati di diverse regioni del mondo per formare una commissione internazionale che animi e coordini il lavoro con i giovani. Stiamo contattandoli per definire la composizione del gruppo, le sue funzioni e il suo modo di procedere.

Ci stiamo avvicinando alla conclusione del triennio dedicato a santa Teresa di Gesù Bambino e all'inizio dell'Anno di san Giovanni della Croce, in occasione del terzo centenario della sua canonizzazione (27 dicembre 1726) e del primo centenario della sua proclamazione a Dottore della Chiesa (24 agosto 1926). L'apertura dell'Anno Sanjuanista ha avuto luogo a Segovia il 13 e 14 dicembre, con diverse celebrazioni presiedute o concelebtrate dal Padre Generale. Nei prossimi giorni saranno inviate le schede per la lettura comunitaria di testi di san Giovanni della Croce e presto sarà reso noto il programma del Congresso Internazionale organizzato dal Teresianum e dal CITEs, che si terrà a Roma e ad Avila dal 22 al 26 giugno 2026, e

vedrà la partecipazione di rinomati specialisti in san Giovanni della Croce e nella mistica. Da parte sua, la Provincia Iberica ha organizzato diverse attività religiose e culturali nei luoghi sanjuanisti.

A proposito della vita mariana, vi ricordiamo che il blog www.maristellacarmel.com, gestito dalla Comunità di Fatima, mette a disposizione materiali e informazioni in diverse lingue sulla vita mariana dell'Ordine. Vi invitiamo a visitarlo e ad iscriverci alla newsletter per ricevere tempestivamente gli aggiornamenti sulle ultime novità pubblicate.

Visite pastorali

Il Definitorio ha esaminato le relazioni delle Visite pastorali effettuate dai Definitori nelle ultime settimane. Presentiamo qui i dati più significativi e alcune delle conclusioni e proposte approvate dal Definitorio.

Iberica

I Definitori Christianus Surinono e Martín Martínez hanno visitato la Provincia Iberica dal 26 settembre al 30 novembre. Il P. Generale ha partecipato all'assemblea conclusiva e a una celebrazione tenutasi il 28 novembre a Duruelo, nella commemorazione dell'inizio del Carmelo maschile. La Provincia è nata nel 2014 dalla fusione di cinque antiche Province. Comprende 231 frati professi solenni, oltre ad alcuni formandi (teologi, novizi, postulanti e aspiranti). In Spagna ci sono 30 comunità, mentre le altre si trovano in Uruguay, Bolivia, Paraguay e Africa Occidentale (Burkina Faso, Costa d'Avorio e Togo).

In Spagna, la Provincia è caratterizzata da un'età media avanzata (71 anni) e da un numero ridotto di vocazioni giovani. Le sue comunità comprendono parrocchie, chiese, santuari, case di spiritualità, scuole, centri di formazione, un eremo e due residenze per i frati anziani.

Le Carmelitane Scalze (1991) sono circa 643 in 57 monasteri. Stanno attraversando un periodo marcato da un calo delle vocazioni e dalla chiusura di monasteri. Inoltre, vi è un numero simile di monasteri che seguono le Costituzioni del 1990. Le comunità dell'Ordine Secolare (OCDS) sono circa 40, che vantano una grande tradizione carmelitana e sono impegnate nello sforzo di rinnovamento.

Tra i punti di forza della Provincia vi sono la ricchezza personale e fraterna dei suoi membri, la salvaguardia dello stile di vita teresiano-sanjuanista, il processo di unificazione come modello di ristrutturazione ordinata, un'economia gestita in modo più trasparente con una supervisione professionale, e l'ampio e variegato lavoro apostolico (pastorale, educativo, editoriale e spirituale). La formazione iniziale è interprovinciale ed è stata elaborata una *Ratio iberica per la formazione*.

Le sfide principali riguardano l'invecchiamento e la scarsità di nuove vocazioni, la necessità di una visione a lungo termine per la mappa delle presenze, la promozione di un'autentica vita comunitaria multiculturale, superando dinamiche localistiche, il rafforzamento della pastorale giovanile e vocazionale con una maggior presenza sui social media, la formazione permanente e la specializzazione negli studi teresiani e sanjuanisti. È necessario riprendere la questione della ristrutturazione personale e provinciale, assumendo atteggiamenti di costante rinnovamento e libertà di idee, per promuovere ciò che nel momento attuale dà vita alla Provincia.

Tra le raccomandazioni finali della Visita vi sono suggerimenti per ogni area (governo, economia, vita fraterna, apostolato, formazione), con particolare accento sulla sinodalità, sulla trasparenza, sulla comunicazione profonda e sulla collaborazione interprovinciale (in particolare con Navarra e Portogallo). Si raccomanda inoltre di intensificare la comunione con le Carmelitane Scalze e l'Ordine Secolare.

Manjummel

Dal 6 ottobre al 10 novembre, la Provincia di Manjummel, che comprende Kerala, Odisha e Madhya Pradesh (India), è stata visitata pastoralmente da due Definitori Generali, P. Pius James D'Souza (in Kerala) e P. Philbert Namphande (in Odisha, Madhya Pradesh e altre case); il Superiore Generale ha partecipato alla Visita nelle case di formazione e all'assemblea conclusiva. La relazione finale si presenta in due parti: una generale sulla Provincia e una specifica sul Vicariato Regionale di Odisha.

Le origini della Provincia risalgono al 1857 con la fondazione dei Terziari Carmelitani Scalzi (TOCD) a Koonammavu. Nel 1874 fu istituito il primo noviziato a Manjummel. Superate le difficoltà iniziali, la comunità crebbe e nel 1967 fu eretta a Provincia ufficiale dell'Ordine. Fin dai suoi inizi, ha dimostrato un forte spirito missionario, fondando numerose missioni in India e all'estero e dando vita ad altre Province carmelitane.

Attualmente, la Provincia è costituita da 45 comunità (38 in India, 7 all'estero: Svizzera, Germania, Australia, Zambia), con 257 membri professi (238 professi solenni, 225 sacerdoti, 1 diacono permanente, 4 fratelli laici) e circa 140 giovani in diverse fasi di formazione (aspirantato, postulato, noviziato, filosofia, teologia). Ci sono 147 frati in Kerala, 18 in Odisha, 18 in altri Stati dell'India, 24 fuori dall'India e 23 in servizio in altre Province. Oltre il 50% dei frati hanno meno di 50 anni. Si contano 22 comunità dell'Ordine Secolare, con 1.074 membri, dotate di un programma organizzato a livello provinciale. Per quanto riguarda l'attività apostolica, si enumerano 13 parrocchie, 10 centri di spiritualità/esercizi, 11 scuole, 1 ospedale e diversi centri sanitari, 7 centri di assistenza sociale e numerose pubblicazioni e canali media digitali.

Tra i punti di forza della Provincia, vale la pena sottolineare che si tratta della seconda Provincia più grande dell'Ordine, con una maggioranza di membri giovani e pieni di zelo; c'è un forte senso di fraternità e collaborazione, evidente nelle celebrazioni comuni e nel sostegno nei momenti di malattia o di lutto; il programma di formazione iniziale è ben strutturato, soprattutto in Filosofia e Teologia; l'assistenza ai frati anziani e malati è esemplare; la forte tradizione missionaria è mantenuta; i "ritiri missionari" (evangelizzazione casa per casa) sono un apostolato efficace e caratteristico; c'è stato un crescente impegno per l'autosufficienza economica attraverso progetti generatori di reddito; ci sono anche iniziative innovative per promuovere la dimensione contemplativa; l'intensa opera sociale si distingue attraverso centri che occupano oltre 220 donne con risorse limitate; i religiosi offrono un contributo significativo in vari campi (ecclesiale, sociale, medico, accademico, editoriale).

Tra le aree che richiedono un'attenzione particolare, si segnala la necessità di una maggiore dedizione alle tappe formative iniziali e di una più accurata preparazione e stabilità dei formatori, e si raccomanda di non inviare frati all'estero subito dopo l'ordinazione; per quanto riguarda la preghiera, essa è apprezzata, ma in molte comunità gli eccessivi impegni ministeriali incidono sulla preghiera personale e comunitaria, e si raccomanda di rafforzare l'orazione contemplativa silenziosa; la fraternità è positiva, ma alcuni superiori trascurano gli incontri comunitari e i ritiri mensili; quanto all'amministrazione economica, i conti sono ben tenuti, ma in molte comunità non vengono presentati regolarmente.

P. Philbert ha effettuato la Visita pastorale al Vicariato regionale di Odisha (India) dal 15 al 26 ottobre 2025. Il Vicariato comprende attualmente 5 comunità e un totale di 23 frati. Di questi, 8 provengono dalla Provincia e 15 dal Vicariato stesso. Il numero di giovani in formazione è molto promettente: si contano 4 studenti di teologia, 2 nell'anno di tirocinio e 5 di filosofia, oltre a 1 novizio, 6 postulanti e 63 aspiranti. Oltre alle case di formazione, vi sono comunità che si dedicano al ministero parrocchiale, all'educazione nelle scuole e in un internato, un complesso scolastico e un ostello.

Si registra una buona relazione tra il Vicariato e la Provincia, soprattutto per quanto concerne la formazione, dato che i postulanti e gli studenti di filosofia trascorrono queste tappe nella Provincia madre. Vale la pena sottolineare la gratitudine espressa dalle Carmelitane Scalze per il sostegno spirituale che ricevono dai frati.

Tra le sfide, si può segnalare che in alcune comunità c'è bisogno di migliorare la comunicazione e le relazioni, nonché di rafforzare l'identificazione con lo stile di vita carmelitano. La raccomandazione principale è che i frati della Provincia perseverino e rimangano nel Vicariato, poiché la loro presenza e la loro esperienza sono ancora fondamentali per consolidarne la crescita e garantirne un futuro stabile.

Navarra

P. Agustí Borrell ha compiuto la Visita pastorale alla Provincia "San Giocchino" di Navarra dal 2 ottobre al 15 novembre. Il P. Generale ha partecipato agli ultimi incontri e all'assemblea conclusiva tenutasi a Vitoria. La Provincia conta attualmente 9 comunità in Spagna e 1 a Montecarlo, oltre a una missione in Malawi (dove la Visita pastorale si è svolta lo scorso anno). In Europa, i religiosi della Provincia sono 52, con un'età media di 81 anni, e nessun novizio o professo temporaneo. Essi si avvalgono della collaborazione di 3 religiosi del Malawi e di 9 di altre Circostrizioni dell'Ordine. D'altra parte, 7 religiosi della Provincia sono a servizio dell'Ordine o di altre Circostrizioni. Si osserva un drastico calo delle vocazioni: 60 anni fa, la Provincia contava circa 500 religiosi, e nel 1990 ne aveva ancora più di 150. Viene valutata positivamente l'integrazione di religiosi provenienti da altri Paesi (come Malawi, Colombia o India), che apportano vitalità e aiuto nel servizio; è necessario che essi si integrino realmente nelle dinamiche delle comunità e della Provincia.

Le comunità assicurano un importante lavoro pastorale, principalmente di natura parrocchiale o simile, sebbene si trovino ad affrontare un declino generalizzato della pratica religiosa, come sta accadendo in molte regioni d'Europa. Vengono assicurate la celebrazione delle Messe e dei sacramenti, le confessioni, la guida spirituale, l'accompagnamento di gruppi e le attività catechistiche. Degna di nota è la continuità del centro di spiritualità di Larrea e del collegio di Amorebieta.

Alcune raccomandazioni emerse dalla Visita sono: rafforzare la preghiera in comune e approfondire la vita fraterna per evitare che diventi superficiale; alimentare la creatività e il rinnovamento nella pastorale; promuovere iniziative vocazionali e rivedere l'utilizzo e la manutenzione dei conventi, cercando soluzioni sostenibili che favoriscano una testimonianza più in linea con l'attuale contesto sociale.

La Provincia di Navarra, che in passato è stata pioniera nell'espansione e nella missione, è ora chiamata a gestire con creatività e coraggio un processo di profonda trasformazione e adattamento alla nuova realtà. L'obiettivo prioritario non è mantenere le strutture, ma vivere con autenticità il carisma carmelitano, in comunione con gli altri rami dell'Ordine, guardando al futuro con realismo e speranza, senza cedere alla rassegnazione. Si chiede di elaborare un progetto provinciale per i prossimi quattro o cinque anni, incentrato sull'essenziale – preghiera, fraternità e servizio –, rivitalizzando la pastorale vocazionale, l'apostolato della spiritualità e soprattutto l'impegno missionario – un ambito che ha caratterizzato la Provincia e in cui essa può servire da esempio e guida per tutto l'Ordine. Allo stesso tempo, è necessario irrobustire la collaborazione con le altre Province iberiche (Iberica e Portogallo), andando nella direzione di una possibile unione futura, individuando e dando priorità alle case con maggiore prospettiva di futuro e prevedendo alternative per quelle non sostenibili.

Washington

P. Christophe-Marie ha fatto la Visita pastorale alla Provincia di Washington dal 27 ottobre al 23 novembre. Il P. Generale è stato presente all'assemblea conclusiva della Visita.

La Provincia comprende 3 comunità e un totale di 39 professi solenni, con un'età media di 68 anni, e mostra un recente significativo e promettente aumento delle vocazioni, con 14 candidati in formazione (postulanti, novizi e professi temporanei).

I principali punti di forza della Provincia sono una solida e condivisa identità carmelitana, una fraternità intensamente vissuta che supera le barriere generazionali e una pastorale vocazionale molto dinamica ed efficace. È doveroso riconoscere la grande responsabilità e missione rappresentata dall'Ordine Secolare, con quasi 4.000 membri nella Provincia. Si chiede di implementare un programma di formazione obbligatorio per tutti i frati Assistenti, procurando che essi abbiano una conoscenza approfondita delle Costituzioni e degli Statuti dell'OCDS.

Tra i punti che richiedono attenzione vi sono: la necessità di migliorare la comunicazione interna tra le comunità, l'importanza della manutenzione dei grandi edifici conventuali e una riflessione sul ruolo e le responsabilità dei priori nella gestione degli impegni dei frati. Le sfide più rilevanti sono: accompagnare adeguatamente i giovani frati neo-professi solenni per prepararli progressivamente ad assumere delle responsabilità di guida, e studiare seriamente l'integrazione della Semiprovincia dell'Oklahoma come Vicariato regionale di Washington, per la quale saranno necessari degli statuti specifici e un'analisi giuridica esaustiva.

Prima di visitare Washington, P. Christophe-Marie ha accompagnato il Provinciale, P. Daniel Chowning, nella sua visita in Kenya. Durante l'ultimo Capitolo provinciale, la Provincia di Washington ha deciso di rinunciare, al termine dell'attuale triennio, alla responsabilità della missione in Kenya, pur continuando a fornire assistenza finanziaria nella misura del possibile. Si affida al Definitorio Generale il compito di lavorare con la Delegazione del Kenya e con altre Circoscrizioni per individuare la soluzione migliore per il futuro.

Inoltre, con la partecipazione del Visitatore e del P. Generale, il 21 e 22 novembre si è tenuta una riunione dei Consigli provinciali delle tre Province degli Stati Uniti – Washington, California e Oklahoma – insieme a due frati polacchi invitati da Munster (Indiana). Tra i principali argomenti trattati ricordiamo: la formazione comune – in particolare il buon funzionamento del noviziato interprovinciale di Mount Angel (Oregon) – la revisione in corso delle Costituzioni delle Carmelitane Scalze, le traduzioni liturgiche in inglese e questioni relative all'OCDS. L'incontro si è svolto in un clima fraterno e collaborativo, consolidando il coordinamento tra le Province statunitensi.

Munster (Indiana, USA)

Dal 23 al 27 novembre, P. Christophe-Marie ha visitato anche la comunità di Munster, Indiana (USA), appartenente alla Provincia di Cracovia. Questa fondazione affonda le sue radici nell'emigrazione polacca dell'inizio del secolo scorso. La casa fu eretta canonicamente nel 1950 a Hammond e si trasferì a Munster nel 1952. Attualmente, la comunità è composta da otto frati, con un'età media di circa 61 anni.

L'impegno principale è il ministero pastorale mariano, rivolto principalmente alla diaspora polacca. La chiesa è un santuario dedicato a Nostra Signora del Monte Carmelo e a Nostra Signora di Ludźmierz. Oltre alle celebrazioni e alle confessioni nel santuario, un frate è incaricato di seguire la comunità ispanofona, mentre altri religiosi accompagnano due gruppi dell'OCDS, fungono da cappellani in due ospedali e prestano servizi pastorali alle comunità religiose e alle parrocchie vicine.

Tra le raccomandazioni, si suggerisce di fare ogni sforzo per dare all'apostolato un "colore carmelitano". Sarebbe utile stabilire e sviluppare legami con la comunità di Korona (in Florida, della Provincia di Varsavia), nonché con i frati di Holy Hill, per rafforzare i legami fraterni. Si suggerisce inoltre che, per i prossimi tre anni, la comunità venga rinnovata per poter mantenere un dinamismo reale.

Monitoraggio delle visite

Al termine delle Visite pastorali chiediamo a tutte le Circoscrizioni di inviare al Definitorio, un anno dopo, una relazione sull'attuazione delle indicazioni della Visita. In quest'occasione, abbiamo ricevuto diverse relazioni, di cui evidenziamo alcuni punti-chiave. Raccogliamo anche informazioni sulle Visite ancora in corso o sulle Circoscrizioni in cui il Definitorio è più direttamente coinvolto, per vari motivi.

Nelle *Filippine*, la Casa provinciale è già stata eretta canonicamente e si stanno apportando miglioramenti alle sue strutture. Per consolidare la formazione iniziale, è stato elaborato uno specifico programma di pre-noviziato. La Provincia dispone di un manuale di formazione che orienta sia la formazione iniziale che quella permanente. È stato organizzato un Secondo Noviziato regionale per l'area dell'Asia Orientale e dell'Oceania, programmato per il 2026 nelle Filippine. La Provincia sta lavorando per migliorare la sua presenza nella comunicazione digitale. La missione in Vietnam si sta sviluppando con la costruzione di una seconda comunità a Dong Nai, il cui completamento è previsto entro marzo 2026.

Nelle *Fiandre*, il cambiamento più significativo è che la Circoscrizione è ufficialmente passata da Semiprovincia a Commissariato, con l'approvazione di nuovi statuti e la nomina di un Commissario e due Consiglieri da parte del Definitorio Generale. La chiusura di Berchem è in corso, mentre la presenza a Norraby, in Svezia, rimane fragile a causa della mancanza di vocazioni locali. Nell'ambito della formazione, è stato creato un gruppo allargato che lavora in collaborazione con altre Province. È stato istituito un consiglio consultivo di esperti per aiutare nella preparazione di pratiche relative a investimenti, edifici e gestione del personale. Per promuovere la comunione, nel corso dell'anno sono state organizzate diverse riunioni plenarie.

In *Malawi*, viene svolto un programma annuale di formazione permanente per i frati, con sessioni sulla spiritualità carmelitana; l'accompagnamento dei giovani frati professi dev'essere rinforzato e si stanno organizzando incontri specifici per religiosi delle diverse fasce di età. Con la Provincia madre (Navarra) c'è un dialogo fluido, supportato da pubblicazioni condivise e progetti congiunti. La gestione dei progetti di sviluppo è stata centralizzata per garantire la trasparenza, soprattutto per quanto riguarda i fondi provenienti dall'esterno. Sono state adottate misure concrete, come: la nomina di un assistente parrocchiale a Kapiri, l'invio di un frate in Spagna per prepararsi a diventare formatore e la richiesta di finanziamenti per risolvere i problemi di elettricità attraverso l'uso dell'energia solare.

In *Singapore-Thailandia-Malesia*, il Postulato e gli studi di Filosofia si fanno a Singapore, mentre il Noviziato si svolge nelle Filippine. È in fase di costituzione un gruppo per la formazione e alcuni frati sono stati inviati a corsi di formazione per formatori. Il progetto per una nuova fondazione nella Malesia Orientale va avanti. Per quanto riguarda l'amministrazione finanziaria, si sta lavorando per garantire che tutti i beni (terreni, edifici, conti bancari) siano legalmente registrati a nome dell'Ordine. Per favorire la vita comunitaria, si raccomandano i pasti in comune come pratica abituale, e sono in programma giornate di ritiro mensili per la lettura e la condivisione di testi di santa Teresa di Lisieux. C'è il desiderio di concordare un programma ufficiale di formazione permanente per l'intera Circoscrizione.

In *Giappone*, l'obiettivo principale è continuare ad arricchire le comunità con un autentico spirito carmelitano, equilibrando le esigenze della vita religiosa e l'attività apostolica. Si desidera consolidare la collaborazione con l'Indonesia, per abbassare l'età media dei membri e creare un ambiente più accogliente per i giovani giapponesi. C'è l'intenzione di inviare religiosi a studiare, per conseguire un titolo di Licenza e per apprendere l'inglese. Si sta inoltre lavorando

per rivitalizzare le commissioni (Promozione delle Vocazioni e Formazione, Spiritualità e Pastorale, Economia), presiedute dal Delegato e dai Consiglieri.

I Capitoli triennali

Siamo appena entrati nel periodo dei Capitoli triennali delle diverse Circoscrizioni dell'Ordine. La maggior parte di essi si terrà nella prima metà del 2026, e alcuni si stanno già svolgendo nelle ultime settimane del 2025.

In tale occasione, il Preposito Generale ha inviato una lettera a tutte le Circoscrizioni. Il messaggio centrale è di gratitudine per il triennio concluso e di affidamento a san Giovanni della Croce (nel suo anno centenario), affinché illumini i lavori dei Capitoli. La lettera esorta i Capitoli a non concentrarsi esclusivamente sulle elezioni, ma a essere uno spazio di valutazione, dialogo e proiezione verso il futuro. Propone diversi punti-chiave per la riflessione capitolare:

- Continuare a implementare la mappa delle presenze, valutando la situazione in ogni Circoscrizione e adottando misure concrete per la collaborazione, l'unione o la riconfigurazione regionale.
- Operare un discernimento sulla possibile revisione delle Costituzioni, per ripensare il linguaggio e la teologia del carisma teresiano oggi.
- Rivitalizzare l'esperienza di Dio e l'orazione mentale personale e comunitaria, quale elemento essenziale dell'identità carmelitana.
- Valutare il sostegno dato alla formazione in ogni Circoscrizione, nel contesto dell'aggiornamento in corso della *Ratio Institutionis*.
- Alcune questioni pratiche: la redazione o la revisione degli statuti per i Commissariati, la preparazione di protocolli contro gli abusi e il proseguimento dell'attuale procedura per la conferma dei superiori da parte del Superiore Generale.

La lettera si conclude con un invito ad accogliere la sfida dell'interculturalità e con una benedizione per i nuovi Superiori e Consigli, invocando dallo Spirito Santo creatività e senso di famiglia per l'Ordine.

Ricordiamo che l'elezione dei Superiori provinciali non è effettiva finché non hanno ricevuto la conferma dal Preposito Generale.

I Capitoli hanno a disposizione l'*Istruzione Pratica* rivista nel 2022, che contiene le norme e le indicazioni per il buon svolgimento dei lavori. Tra le altre cose, in essa vengono elencati i documenti e le informazioni da inviare alla Casa Generalizia al termine del Capitolo (Appendice V).

Il Definitorio Straordinario

I nuovi Superiori delle Circoscrizioni si riuniranno nel Definitorio Straordinario (Messico, dal 30 agosto al 9 settembre 2026). L'incontro servirà come preparazione al prossimo Capitolo Generale (Nemi, Italia, maggio 2027) e anche come luogo di formazione e confronto sul servizio dell'autorità da parte dei responsabili delle Circoscrizioni. Ai Provinciali saranno offerti alcuni orientamenti e strumenti per facilitare l'esercizio dell'importante responsabilità loro affidata. Durante la sessione di questi giorni, abbiamo iniziato a definire le dinamiche e il programma dell'incontro; la lettera di convocazione e il programma saranno inviati a tutti i partecipanti a tempo debito.

La vita delle Circoscrizioni

In questa occasione, abbiamo affrontato anche questioni specifiche riguardanti alcune Circoscrizioni. Ogni Circoscrizione viene informata direttamente delle riflessioni del Definitorio e delle decisioni prese. Abbiamo inoltre approvato diversi accordi di collaborazione in base ai quali un religioso di una Provincia passa al servizio di un'altra, riconoscendo la generosità dei frati e delle Circoscrizioni disponibili ad aiutare l'Ordine in aree che registrano un calo vocazionale. Abbiamo pure approvato l'erezione canonica delle comunità di Chamilala e Mwanjawantu (Zambia) e l'avvio di una fondazione a Natiyantota (Sri Lanka) e Kigali (Ruanda).

Il processo di regolarizzazione della struttura dell'Ordine, avviato nel Definitorio Straordinario di Lisieux, prosegue e, in dialogo con ciascuna Circoscrizione, stiamo cercando la forma e i tempi più appropriati per adattare la situazione attuale alla tipologia stabilita dalle nostre norme (Provincia, Commissariato e Vicariato regionale). Nella presente sessione, abbiamo approvato gli statuti dei nuovi Commissariati di Singapore-Thailandia-Malesia ed Ecuador.

Infine, abbiamo analizzato alcune richieste di aiuto economico per casi specifici, pervenuti da diverse Province.

La Curia generale

Il Procuratore Generale, P. Juan David Noguera, ha informato il Definitorio sui recenti sviluppi nei casi che sta trattando presso il Vaticano. Secondo le nostre leggi, "il Procuratore Generale ha il compito di trattare le pratiche dell'Ordine presso la Sede Apostolica, alle dipendenze del Preposito o del Definitorio, secondo la natura del caso" (*Costituzioni* 190). Il Procuratore Generale è incaricato di presentare ai dicasteri vaticani le richieste riguardanti sia i frati che le monache. Un compito particolarmente delicato per il Procuratore è la gestione dei casi di religiosi in situazioni canonicamente irregolari che richiedono l'intervento della Sede Apostolica.

P. Marco Chiesa, Postulatore Generale, ha riferito su alcuni sviluppi relativi alle cause dei Santi e alla liturgia dell'Ordine. L'8 novembre scorso, in una solenne e partecipata celebrazione a Verapoly (India), è stata beatificata Eliswa della Beata Vergine Maria (Eliswa Vakayil), fondatrice della Congregazione del Terz'Ordine delle Carmelitane Scalze (ora Suore Carmelitane Teresiane). Il 24 ottobre, Fra Gioacchino della Regina della Pace (Sassello 1890 - Varazze 1985) è stato dichiarato Venerabile.

Relativamente alla liturgia, è imminente la pubblicazione del nuovo *Proprio delle Messe OCD* in latino. Continua il lavoro di traduzione nelle diverse lingue, seppur a ritmi diversi. Il *Proprio della Liturgia delle Ore* dell'Ordine è stato presentato per l'approvazione ufficiale. Nel frattempo, si sta lavorando all'integrazione dei testi propri del nostro calendario liturgico nell'applicazione per smartphone *IBreviary*.

L'Economo Generale, P. Paolo De Carli, ha presentato la consueta relazione trimestrale sulla situazione finanziaria della Casa Generalizia e delle istituzioni da essa direttamente dipendenti. Abbiamo esaminato lo stato di alcune fonti di reddito dell'Ordine (affitti, investimenti, donazioni, contributi delle Province, ecc.). Abbiamo anche dialogato su alcuni dei contributi economici erogati, specialmente a favore della formazione (sia a Roma che altrove).

Quanto ai progetti in corso di realizzazione, l'importante ristrutturazione del convento della parrocchia di Santa Teresa, adiacente alla Casa Generalizia, è in fase di completamento,

e sta procedendo a ritmo serrato anche l'allestimento, in una parte della cripta del Teresianum, di un deposito per i materiali d'archivio provenienti dai monasteri e dai conventi dell'Ordine.

P. Jérôme Paluku, Segretario per la Cooperazione Missionaria, ha condiviso con il Definitorio le sue impressioni su alcune delle sue attività recenti. Ha visitato diverse località in Africa, dove ha fornito formazione e orientamento a frati e monache sulla corretta gestione delle richieste di aiuti finanziari per progetti di sviluppo. Ha ribadito la necessità e l'utilità di agire sempre con chiarezza e trasparenza, impiegando i fondi ricevuti per lo scopo previsto e fornendo sempre le informazioni pertinenti alle organizzazioni donatrici.

Con P. José Pereira, Segretario per l'Informazione, abbiamo fatto il punto sullo stato dei vari canali di comunicazione della Casa Generalizia (sito web, social media, newsletter mensile, ecc.). P. José ha confermato che la preparazione delle schede di lettura su san Giovanni della Croce in diverse lingue è a buon punto e che si sta lavorando per la pubblicazione di un video complementare per ogni scheda, con la partecipazione di persone provenienti da diversi continenti. Abbiamo ricordato l'importanza di poter disporre di buoni traduttori nelle diverse lingue per i vari materiali pubblicati.

Le Carmelitane Scalze

P. Rafał Wilkowski e P. Juan Pablo Patiño hanno riferito al Definitorio sulle loro attività in qualità di responsabili del Segretariato per le Monache.

Il tema centrale in questo momento è la revisione delle Costituzioni del 1991. La Commissione Internazionale è in piena attività e ha recentemente tenuto un incontro in presenza di due settimane a Monte Compatri (Italia). Il 25 novembre scorso si è svolto un incontro online con le Presidenti e i Consigli delle Federazioni, gli Assistenti, i Provinciali e altri partecipanti, nel quale la Commissione ha presentato il lavoro svolto finora e le prospettive immediate. Recentemente ha completato la proposta dell'indice completo delle nuove Costituzioni e altri materiali supplementari, che sono già stati inviati a tutte le Federazioni per lo studio nelle comunità.

Abbiamo anche commentato i recenti sviluppi riguardanti alcune comunità che si trovano in diversi processi aperti (erezione, soppressione, Visita pastorale, ecc.). Stiamo monitorando attentamente la situazione delle comunità che necessitano di maggiore aiuto a causa dell'età, di problemi di salute o della mancanza di vocazioni.

Il Carmelo Secolare

Con P. Ramiro Casale, Delegato per l'Ordine Secolare, abbiamo affrontato alcune questioni attuali, nonché argomenti specifici relativi ad alcune comunità. Stiamo prestando particolare attenzione ai Paesi in cui i membri del Carmelo Secolare non possono contare su una presenza vicina dei frati.

Continua la preparazione dell'Incontro Mondiale del Carmelo Secolare, che si terrà ad Avila dal 23 al 26 luglio 2026, con la partecipazione di circa mille persone da tutto il mondo; il programma definitivo è già stato messo a punto e si stanno svolgendo gli ultimi preparativi per garantire che tutto sia pronto.

Inoltre, è iniziato il processo di aggiornamento del catalogo dell'Ordine Secolare. Si stanno raccogliendo informazioni dalle comunità di tutto il mondo per acquisire una conoscenza più accurata della situazione attuale dell'OCDS, compresi i dati statistici. Questo aiuterà il Governo Generale a offrire un miglior servizio all'Ordine.

Abbiamo terminato la riunione del Definitorio, proprio mentre iniziamo l'anno dedicato a san Giovanni della Croce. L'esempio della sua vita e la testimonianza dei suoi scritti ci accompagneranno per tutto il 2026, come stimolo per tutto l'Ordine a imitare la sua vita di attenzione amorosa e l'intensità della sua unione con Dio. Sulla soglia del Natale, ricordiamo la sua lettura stupita e grata dello scambio tra Dio e l'umanità che avviene nel mistero dell'Incarnazione. Così lo canta al termine delle *Romanze*, evocando lo sguardo ammirato e contemplativo di Maria dinanzi alla nascita di Gesù:

*Y la Madre estaba en pasmo
de que tal trueque veía:
el llanto del hombre en Dios,
y en el hombre la alegría,
lo cual del uno y del otro
tan ajeno ser solía.*

La Madre era meravigliata
al vedere quello scambio:
il pianto dell'uomo in Dio
e nell'uomo la gioia,
cosa che all'uno e all'altro
soleva essere estranea.

Vi auguriamo di cuore un felice Natale e un santo anno 2026, fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano.

Fraternamente

P. Miguel Márquez Calle, Generale
P. Agustí Borrell i Viader
P. Pius James D'Souza
P. Philbert Namphande
P. Roberto Maria Pirastu

P. Christianus Surinono
P. Martín Martínez Larios
P. Christophe-Marie Baudouin
P. Jean-Baptiste Pagabeleguem